

e molto più ragazzi: qual cosa al Rever. P. Padre pare
molto intollerabile. Come anche proibiamo che ni s'amen-
cano i fratesi secolari in Refettorio &c. All'incontro d'
una ^{buona} benedizione a nome del S. Padre a tutti quei Guar-
diani di quali vogliono fare parte in mezzo a pie delle
scale obiectuali comuni a schioppo, affinché si eviti
tanta frequenza de' secolari.

168. n. 1. Incominciatesi ad introdurre l'uso nella nostra
Prova de' Pannicelli, e tanto fermo ad uso de' se-
colari, e fusione conyacente il P. Revmo: questo ne ha
fatto tutte le maniche, e per di sopra che leviamo
totalmente un tal uso, laonde co' poca di disciplina pro-
blamo la cosa, e tanto fermo a noi sempre trovo, e
merancora sopprimiamo tutti i Pannicelli &c.

169. n. 20. Con parole espresse dal P. Revmo proibiamo
Coppole e bevute di a qualche Frate sotto pretesto di
qualunque esercizio &c.

170. n. 11. e 12. Si proibisce ancora ogni par neolarica di
vito. Raccomandiamo l'assistenza indefessa al loro pri-
mo a Superiori. Ricordando ogni d. P. Guardiani, che
si sonasse l'Aurora, non &c.

171. n. 14. Ordiniamo che i Frati sani quali vengono sac-
comperati co' Terziario, subito dove arrivano si faccia
voto la disciplina, e mangino in certa pane ed acqua in
pubblico Refett. e l'istesso facciano i Guardiani che l'ac-
compagnano.

172. n. 16. Con precetto di d. vobis proibiamo i pannicelli
di cuoio a destra di S. Simone &c.

173. n. 16. / In tutte le maniere sotto pena di privazione
ne a Guardiani proibiamo che si pianessero, usasse
per uso di vendemie, e le piantate tutte si badias-
sero, o pure si comutassero in vine che serbino
per la mezza, e in quella quantità che sarai se esse
sarà.

§ 24. Enciclica o Pastorale del 1742

174. n. 1. / per ogni anno si facciano li esercizi spiritu-
ali n. 2. / i PP. Guardiani no ardiscano farsi fare
la spulca da giovani... che li tengano a oro della par-
ticolare, ma li facciano stare da Novizj n. 3. / Simile
vixitate si ordina a Tolosa.

175. n. 8. / Si rinnovava l'ordine già fatto, che sotto pena
di scomunica a te, sentenze no si introducessero contra
nelle osujj o di permanencia, o di no permanencia.

§ 25. Ordinaz. Brogli del 1745.

176. n. 1. / Suggano la celerità nel salmeggiare spe-
cialm. nel canto di festa e Nona, quali per comune
uso ingoia... a uno più tosto si leggono, che si cantan-
no il tempo dell' orazione mentale no sia meno di
una ora intera... vogliamo, che si facessero da tutti
indispensabilm. li spirituali exercizj... Muno si dispere-
si dall' oratione la Messa conventuale.

177. n. 4. / Ordiniamo, che i Predicatori si consentano di
quello che l'Università vorranno dare a cura per
nuda, e mena elemosina, purché no sia denaro,
o cecetto se no contra medesimi si fusse qualche ne.

2
cessita presente o imminente che no si possa in altra
maniera riparare né in di simolina né s'interchino
affatto... senza espressa nra licenza niun Guardiano ar-
disca di fabbricare... siano pure avvertiti i Nri di ajcia,
che ne' loro lavori no si diffondano in intagli, ed in-
viti curiosita... Sotto pena della sospensione ipso facto
della Guardiania, proibiamo omninam. tali vendite
l'di grano o fia pianere mezzali &c. / come ancora le
comute con stesso o con altro senza espressa nra licenza
epid. dio che si facessero con allega per mezzo de' Sindaci
Apostolici... Oltre le pene stabilite ne nri statuti,
contro si abominevoli trasgressioni, che per la sola contra-
tazione o trasvoto di pecunia, non sono meno di sei me-
si di carcere formale. Noi ci aggiungeremo delle al-
tre a nro arbitrio... Le cerche de' grani e musto
con tanto dispiacere de' veri relanti ormai introdotte
nella Stoa, e fatte gia come necessarie, si de stria-
gano quanto piu si puo, secondo il bisogno e merite
piu. Ne si concedano da Guardiani ad altri luoghi sen-
za espressa nra licenza &c.

178 | n. 7 | Rinoviamo la pena di scomunica ipso facto incur-
renda... contro quei Frat. o Terzarij che introdurranno,
o permetteranno che s'introduchino donne di qualsivisa
condizione ne' nri Ospizj di permanenza o semplici al-
loggi de' Frat.

179 | n. 8 | Ordiniamo primieram. a Superiori, ed a Subdit.
che mettano argine per quanto possono a si gran ve-
ggenza di Scolari, specialm. no l'amettano a salvo so-
pra ne Dormitorj, eccetto se no fossero persone disu-

tinte. ma si contentino di assistervi, o nell'atto, o nelle
stanze di basso.

180. In. 9.º. Per Comandiamo expressam. che si abolisca il
canto Gregoriano nelle nre. chiese, in modo che non si
possa cantare da Frat. Nre. re. litarie, re. Tantum ex
pugnans, ma si cantino secondo la nra. usanza. Non
proibiamo la vana leggerezza di sonar la campana a mar
tello. No. si usino artifizj di fuoco per esser contrari al
la nra. semplicità, re. potendo noi per tali artifizj ricorrere
a pecuniar. La istessa proibitione facciamo dell'uso de'
Puriali, re. tomicelle.

181. In. 11.º. Sussistano nel suo vigore, le pene, di scomunica
sane, sententis, di privatione di voce attiva, e passiva, in
perpetuum, di tutti i gradi, e uffizj, conseguiti, e perpetua
inabilità di conseguirli in appresso subumitate da N. S. Pa
pà Clea. X. nella sua Bolla contro i Ricorrenti, dove la
Religione no. per se, re. per altri, per conseguir uffizj di
guardiania, dispensa di studij, di Curato, Ubbà di usag
giare, Collocazione &c.

182. In. 12.º. Non vedano [Terziarij] se prima, re. au
ranno la fede del Battezzimo, e che sia di 20. anni, con
piti, per non incorrere nelle pene stabilite. Et di Terziarij
no. s'ammettano affatto al Refettorio a mangiar, e fru
ir, e se in qualche luogo vi fosse, re. amissa da qualche tem
po in qua, li Guardiani, o qualche altro, la colpa, 3. volte la set
timana, proibiamo finalm. che in fine, no. s'accompa
gnino co. Terziarij, re. che appresso de' Terziarij, non guar
diano, ardisca depositar denarij, di rege, o d'altro, re. cet
to che per poco tempo.

183. n. 13. Abbiamo ciòra i superiori di far osservare sicut
in Finestroni del dormitorio, subito che sarà dato il segno
di mezzo giorno [per il silenzio] e niente meno debbon
esser zelanti la sera, non permettendo a frati dopo di-
to il segno del silenzio che si tratterghino in ciucche, ma
che vadano a riposare nelle proprie celle per esempj
pronti al mattino.

184. n. 14. Nuno de' Frati, ardica usare parzialità, o
specialità di cibi. Et i superiori siano spirituali ardanne
l'ejemplo. In fine preghiamo nelle viscere di Gesù Crò
a mantener la pace, e la scambievole unione de' Con-
venti, senza la quale non si può lungamente mantener la
grazia di Dio.

Ordinamento Brogli del 1746

185. n. 15. Ordiniamo con precetto formale di S. Ubaldo
che intanto veniamo frate ardica maneggiare, re-
ner presa di cose aliene, e spender denaro di sua pro-
pria mano: e col medesimo precetto, e pena proibiamo a
tutti, e a ciachedun frate, che senza vera necessitá, ed
impetrata licenza, non si facci ricorso a pecunia. Et tal
licenza [nelle cose minime da superiori locali] non si dia mai
in generale, ma ogni volta l'occorrerá il bisogno da spie-
garsi col' distinzione. Coll'istesso precetto, e pena di pro-
prietari, ad altro ordinato parimente vadano in corsi tut-
tore quei frati, quali senza la sudd. licenza faranno traf-
fice di tabacco, servendosi di esso, come di pecunia; o tra-
ffice di monete, comprando, e vendendo, o comprando, e ven-
dendo, o impertinenti, al proprio uso, e talvolta
con iure, e con tanto discapito delle loro anime.

Nota
 Il contratto di rimbocco, Messa, reserata, e sempre, restag-
 ne la licenza di qualunque superiore può mai render-
 lo a noi lecito. Onde nell'ordinazione anzidetta in
 ciò si impone il precetto che se pure, se sono licenzia
 si facciano tali contratti, non intendendo che colla licenzia
 sia stato lecito. Solo, se vi è la licenza si pecca di
 promettere, o loggia di disubbidienza, e non si può cono-
 scere.

186. n. 3. In vetran conto ne mettano che med. / ce-
 colari s'introducano nelle nre officine, o che pratici-
 no con nri giovani - chierici - e laici. Quali perovvando
 in ciò mancanti li castighino con d'oro. A qual effetto
 procurino di fare star sempre chiuse le porte di battore,
 ed anche le porte di mezzo che conducono ne Conventi.

185. n. 6. Proibiamo a tutti il parlare con Donne in chio. Alton.
 sa, sotto le pennate, e alle porte di battore, e specialm. n. 8. fol.
 co Donnicciule possionate. Ma quante volte l'ocorre. 127. e 128
 va il bisogno, come quora chiedano la danna licenzia a
 Superiori locali, quale occorra, ne in ogni cosa se cito parla-
 re proibissamente. Ne tal licenzia si si permetta de Super-
 riori qual d'ogni tempo, e senza eserviregi della condizio-
 ne delle donne med.

187. n. 8. si conferma da Noi, loche altre volte giustato da Alt. n.
 nri Predecessori si è ordinato, che sotto pena di scomuni. 8. fol.
 ca ipso facto in currendo, e a noi viserivata no, s'introdu-
 cano da nri Friari o Terzarij, venin sempre d'anno ven-
 che congiunte in tutti gli Ospizj di nra Proba. E quora
 d'riamo espressam. a Super. locali, che iniquino con omi

Die 27^{ma} Ordinarj in Bova del 1751

192. | cap. 1. | De quibusdam... di hec g... 4. mediet... intera... tabella la distributio... solo del Capucino... s'ajca froy di Conuto... antecedentem...

193. | c. 2. | Nel tempo che i Frat... nay no h' sturbino... rendoli far capaci... potere chiamar fr...

194. | c. 3. | Se poi h' Clerici e diaconi... dall' ubba... Me si veveggnino...

195. | c. 4. | Maggiore male sarebbe se... per poi venderli... e del S. Padre... di propria... plina a Superiori... portano a Secolar...

196. | c. 5. | Fere no si facciano... in virtudid. ubba... qui avanti nessun... sola dei di Conuto...

268
in casa di Terolani senza compagno, ancorchè fusero loro
congiunti in qualche compagnia, qualora le queste
sion lontane &c. procurino di visitarsi la sem.

195. Ordiniamo con decreto formale di S. Vbb. a Superiori
ed a Subditi, che dove trovassero seppur tali di sono, e
armati di fucos di qualunque sorte (sacetto il Flauto, che
abbiam visto praticare da buoni Religiosi con debito mo
costante si levino via.

198. Si vanno introducendo in alcuni de' nri luoghi le pia
vriere di seta e piviali conveo i nri Scapiti, e simplici
ca cappuccina... si è perduto l'uso delle pivialle in alcu
nri Conventi e i sacerdoti vanno a celebrare la S. Messa,
con piedi e sandale, perchè... Ordiniamo intanto &c.

199. Abbiamo inteso talvolta nelle nre Chiese cantare
Cappuccini con canto regolare, o irregolare... si con
veniamo Superiori locali che le messe e le altre fun
zioni si cantino all'uso nro... Si astengano di suonare
nella campana a martello... di far compra di polvere,
di sparo di mechi, che non sia per non esser necessario si
astino sempre con rispetto alla nra altissima povertà.
Non si facciano le feste all'uso nro, senza invadursi co
stituti.

200. Procurino di tenere le porte di batiere, le
di porte di magro, e Santa Sando di stiano sempre serrate
con il bonato mezza giornata spacialm. d'Està... far ser
vare da sacrestani, le finestre de' Dormitorj sino al coc
nato di Vespri... occorresse a qualche frate uov
indiretta in d' tempo, chinda destrando la portance

carissimi senza scandalo... si facciano da superiori locali le
visite delle nre officine almeno una volta il mese...
si astengano di no far fabbriche nuove.

201. |c. 6. | Nel tempo del Quaresimale no si facino i
[Predicatori] troppo familiaris co' secolari... ed affatto dig-
gano le corrispondenze colle donne... si astenghino di tran-
sitare di casa in casa contro il precetto di Feji. visto
ma stiano ritirati... no si mostrino avidi di alcun pre-
mio temporale, ma co' rendimenti di grazie accettino
qualdq. limosina, che liberam. si fa dalle Universita'.

202. |c. 7. | Li PP. Guardiani facino fare senza meno
le conferenze de' casi morali... |i confessori| non hano
confidenza alle Penitenti, no s'attaccino coll'affetto,
alle med. no s'cevano regali, no parlino loro fuor di
confessionario, no si facino visite in casa senza grave
necessita

203. |c. 8. | Prohibiamo co' precetto formale di s. vba
oltre le pene di propria, che nessun frate abbia l'ar-
dimento di toccare, o maneggiar denari in presenza
di secolari... coll'istesso precetto proibiamo a frati il vi-
corso a pecunia per ^{non} bisogni particolari senza la vera
necessita, ed impetrata licenza... Coll'istesso precetto
proibiamo, che si venda, o si comati roba di sacrestia
chiesa, libreria, o altro di comunita ne meno per mez-
zo del Sindico Aplico senza nra espressa licenza...
Coll'istesso precetto... nessun frate ardisca mandar
roba fuor di Ro'va, e riceverlo perfino di dar pecuni.

203. *libri, carta, cera, corone, ed altre cose simili, e ricandole per permesse, vendendole con denaro per far guadagno per se, o per li conventi.*
204. Non si parli con Donne, particolarmente in Chiesa, Perzona possa di battere, ma quando saranno i nri Religiosi dalle med. richiesti, prendano totes quote la licenza dal Superiore locale, e co breve complimento, e co modestia religiosa si spediscono. ... Ho si dee usar minor cautela co' giovani. ... onde proibiamo a nri Frati che no' introducano tali ragazzi nelle loro celle, ne in altro luogo secreto.
205. [c. g.] Con precetto formale di S. Vbba. ... comandiamo ... da qui avanti nessuna parte sia Superiore che suddito osasse ardire di rivelare i segreti del nro Ordine ... e chi sa vede, o intende tali malignanti, li debba rivelare a Noi per vigore dell' istesso precetto ... Comandiamo co' precetto formale di S. Vbba. che non si facino lettere cirche co' nomi supposti contro a qualche Religioso ...
206. Proibiamo a Frati che no' s'ingeriscano in cose secolari, seche ne in contratti di matrimonio, ne d'interessi, ne di neccij, ne di comprare di robe.
207. L'uso delle coppole si e' fatto comune, o si porta piu per vanità, che per necessita ... ordiniamo &c.
208. Li PP. Sacerdoti no' prendano pejo di Messe senza nro permesso.
209. Si conservi la lodevole costumanza antica, che li nri Frati ricevuta l'vba' pria di partire per altro luogo dicano umiln. la loro colpa in ginocchiosi in publico loco, o in Refettorio. Come ancora faranno i Frati qualora dal secolo si vitarano al Convento dicendo l'un

l'altro la loro colpa avanti le porte delle nre Chiese;
ed in entrare in Convento vadano a drittura a chiedere
la benedizione dal Prelato con baciare in terra

§. 24. Altre Ordin. Pr. del 1752.

210. [n. 1.] Non possiamo senza grave esagerazione riga-
re a nro arbitrio un abito di giorno, e un altro
di notte, uno quando si sta in Convento, ed un altro
quando s'è fuori..... Se alcuno de' Frati avrà due A-
biti, uno dovrà cederlo in mano del Superiore locale
..... per i quali abiti di Comunità dovrà il Super. locale de-
stinare un frate sacerdote, o laico, il quale tre o quat-
tro volte l'anno debba ispezionarli all'aria aperta.....
211. [n. 5.] Rinoviamo, e incalchiamo con tutta premu-
ra l'ordine tante volte replicato, che nò si tengano de-
nari in Convento da Terziarij, o Secolari..... A noi nò
è lecito di contrattare i denari colle proprie mani, ne
anche a fine di contrarli..... nò possiamo ne prendere,
ne dare ad imprestito fuori dell'Ordine vobis, che nò si
rendono l'istesse, come grano, vino, calce &c..... c. exiit
S. Ceterum Fraterj a mutuis contrahendis absint
212. [n. 6.] Circa i legati sappiamo, i Frati, che nò li possono
esigere giuridicamente per se, ne per altri in nome lo-
ro, ne per mezzo il Sindaco Apostolico, il quale per le
Costituzioni di Niccolò III. e di Clem. V. delle quali noi
ci serviamo nò ha questa facoltà..... che se mai l'ere-
di nò ostanti le nre preghiere fusero venienti..... s'as-
tengano da qualunque riscattamento..... Gratia agentes pr.

Dato, no' murmurante, pro negato. / S. Bonav. / Co.
che si e' detto per i legati, s'intende pure per le li-
mesime di Myse.

213. / n. 7. / Non possono far tali polize / di cambio / in ter-
sta loro, ne tampoco girate in faccia loro, ne essi li
possono girare ad altri, ma siano avvertiti di sugeri-
re al Benefattore a formar la scrittura ... in quest
di simil forma: / Sig. N. pregate docati tanti al Sig. N.
quali dovrà spendersi a beneficio de' Cappuccini del Con-
vento N. / o pure - Pregate a quella persona che sarà no-
minata dal P. Guard. de' Cappuccini di Convento N.
Nel fare i Conti ... no' esprimano nel libro, che il Conve-
nto resta creditore, o debitore ... si dica: restano presso l'
Amorevole docati tanti a spendersi a beneficio del Conve-
nto ... / o / che l'amorevole in tali conti spese del suo a be-
neficio del Convento docati tanti.

214. / infra modicum tempus / prescripto dalla S. m. d. Vano
XII. de celeb. Miss. no' si può dilatare a 3. o 2. mesi
... ma si restringe ad un solo mese, e questo per de-
creto della S. Congreg. emanato l'anno 16. qual de-
creto vien rapportato dall'Emo Card. Prospero Lam-
berini oggi Pontefice Regn. nel libro delle sue noti-
ficazioni ... infra modicum tempus / respondit / ... infra
mense.

215. / n. 11. / / per le provisioni / ci rimettiamo in tutto, e
per tutto agli informi veridici, che il P. Guardiano,
e tutti i frati della famiglia dovranno dare in
visita al M. R. P. Brolet, il quale ben informato d'

ogni cosa no mancherà di regolare il tutto ... a tenore
della nra regia ...

§ 29 Ordinaz. Provvi. del 1754.

215. In. 1. / educazione de' Clerici, Giov., e Terziani; n. 2.
è questi no' accompagnino religiosi, ne mangino co'
frati, che compiuti 30. anni d'abito portato con decore:
e capitando frate accompagnato co' Terziano, il Guardia-
no gli faccia fare la disciplina sotto pena della suspen-
sione della Guard. per un mes.
217. In. 4. / Si scorse de' contro il venerato comando del S.
Padre del lavoro, ardiscono alcuni frati farsi cuocere
gli abiti e panni da secolari, e introdursi de' Bar-
bieri secolari per le chiesiche, cagione per cui e si va
perdendo il lodevole uso tanto ammirato da secolari di la-
vorarsi i Frati ogni cosa colle loro mani, ed aggravar-
si i Convi. che però assolutam. i Guardiani no' per-
mettano a chiesia sotto pena della disciplina.
218. Si rinnova sotto le med. pen. di scomunica a Noi riserva-
ta l'ammettere Donne di qualche grado, età, o condizio-
ne si fusero ne' nri Ospizj, cos. di permanenza come d'albergo
Si rinnova l'ordine degli esercizi spirituali semel in anno
della lezione spirituale da farsi a Clerici, e Fratelli, e
Terziani una volta la settimana, e la Conferenza de' soci
moralì.
219. In. 7. / Si proibisce assolutam. fare ... pianete che no'
fusero di seta, canici di 6. o 7. ducati di valore,
veli, e borze che superassero il valore di carlini. 30.
calici d'argento sopra il valore di ducati 20.

220. [n. 8.] Sotto pena della privaz. della voce attiva e passiva riservata al Revmo P. Gl. si proibisce pigliar colle proprie mani denari, o rubi fessero, o involti in carta, o tela, o in qualunq. altra maniera: Trasportarli in un luogo all'altro o nelle maniche, o abito, o sportella, o lettera o in qualunq. altra maniera: Et cercar denari, o Messe senza espressa licenza totes quoy dal Superiore del luogo, il quale mai concedeva, nè deve concedere, se il Curato può somministrare al fine bisognoso il necessario.... il ritoccare limosine presso i Terziani, o secolari, di qualunque gratis o per messe. Il stesso si intende per chi cambia o vende tabacco, o altro.... Chi vedesse o venisse in cognoscere circa simili evaygressori li denunciasse a Noi.

221. [n. 9.] Studino i Guardiani no' solo a no' far cerche illecite.... come di sera di foglietti e simili, ma nelle cerche di pura necessaria provista, ex animo accuratam. la necessita.

222 [n. 13.] Nino de' P. P. fectovi legge nelle scuole altre sciense, o con altro metodo, se non quelle, e come si è praticato sempre nella nra Prova: cioè la filosofia e teologia, secondo il metodo della scala di S.oto.

223 [n. 16.] Si raccomanda per ultimo la divozione al S. Sacramento, exortando tutti che dopo pranzo e sera ognuno come servo grato, facesse unaversita al sommo Signore

§ 30. Ordinaz. Prov. del 1757.

224 [prefazione] V. Agost. Quis ad Valer. / Nil facilius aut istius aut hominibus accersantur, dell' ufficio di